

UN DECALOGO PER RINNOVARE LA CATECHESI A 40 ANNI DAL DOCUMENTO DI BASE

CONCLUSIONI DEL SEMINARIO SUL 40° DE “IL RINNOVAMENTO DELLA CATECHESI”

di

MONS. BRUNO FORTE

Presidente della Commissione Episcopale
per la Dottrina della Fede, l’Annuncio e la Catechesi

1. Il Documento di Base *Il rinnovamento della catechesi*, pubblicato dai Vescovi Italiani il 2 Febbraio 1970, conserva a tutt’oggi la sua validità di strumento prezioso della recezione del Vaticano II nella vita della Chiesa in Italia attraverso l’azione catechetica da esso disegnata e promossa (così per la “svolta antropologica”, l’idea di rivelazione, la rinnovata autocoscienza della Chiesa, ecc..).
2. Il metodo di elaborazione del Documento di base – costruito attraverso il dialogo e il coinvolgimento della base – resta esemplare per noi oggi (sinodalità e collegialità come metodo di lavoro). Esso valorizza anche in particolare il ruolo degli esperti di catechetica e incoraggia la ricerca in questo campo nella vita della Chiesa e nelle istituzioni accademiche ad essa collegate.
3. Il contesto socio-culturale italiano in questi 40 anni è profondamente mutato: il confronto fra i mondi ideologici ha ceduto il posto alla cosiddetta “modernità liquida”, senza certezze condivise. La crescente immigrazione, poi, profila nuove urgenze nel campo del primo annuncio del Vangelo.
4. La sfida più urgente diventa quella dell’annuncio e della trasmissione della fede e della vita cristiana in questo contesto culturale, tanto alle nuove generazioni, quanto agli adulti. Ne deriva la priorità dell’attenzione al primo annuncio, alla catechesi degli adulti e alla nuova evangelizzazione.
5. Nel raccogliere questa sfida il rinnovamento della catechesi dovrà collocarsi nell’ambito del più generale impegno educativo su cui la CEI concentrerà le proprie attenzioni nel prossimo decennio, attento alla complessità dei contesti culturali e della persona dei destinatari nei vari livelli di maturazione, conoscenza e crescita.
6. La presentazione di Gesù Cristo e della sequela di Lui nella Chiesa sia attraente, amabile, affidabile: in tal senso, il ricorso alla via della bellezza nella evangelizzazione e nella catechesi appare quanto mai urgente nel corrispondere alle sfide del presente. Quest’attenzione non dovrà mai prescindere dall’esigenza veritativa nella comunicazione della fede (cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica* e *Catechismi CEI*).
7. L’attenzione al linguaggio – narrativo, autoimplicativo e simbolico, non privo di semplicità e di attrattività estetico-letteraria – risulta rilevante nella comunicazione della fede oggi e richiede conseguente impegno. In questa linea si è mossa anche la redazione della *Lettera ai cercatori di Dio*.

8. La catechesi non è tutto, ma tutto ha una dimensione catechetica nella vita cristiana ecclesiale: così la liturgia, la predicazione, l'insegnamento, la comunione ecclesiale, la testimonianza della carità, ecc... Ne consegue l'urgenza di una pastorale integrata in cui il tutto della Chiesa si manifesti nella molteplicità dei carismi e dei ministeri: il ruolo della comunità cristiana nel suo insieme risulta veramente decisivo nella catechesi.
9. La formazione dei formatori è via indispensabile per un rinnovamento della catechesi: una tale attenzione richiede vicinanza, valorizzazione delle relazioni interpersonali, aggiornamento frequente, ecc... A tal fine si auspica un servizio sempre più mirato anche da parte dei centri di studi teologici.
10. L'idea di un possibile "nuovo documento progettuale condiviso" per il rinnovamento della catechesi (lanciata in apertura del Seminario dal Segretario Generale della CEI, Mons. Mariano Crociata) è uno stimolo importante a sviluppare la recezione creativa del Documento di base nell'orizzonte del piano decennale della CEI dedicato all'educazione.

Roma, 15 Aprile 2010